



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. 24337 / QdV / M / VI  
VI

28 OTT. 2008

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino" del 16/10/2008.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 16/10/2008.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Gianfranco Mascazzini)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

e-mail: [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it)

Dott.ssa Maria Rita Sacchi 06/57225256

fax 06/57225288-57225292

### ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Attività Produttive  
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Al Presidente della Regione Toscana  
Al Presidente della Provincia di Livorno  
Al Sindaco del Comune di Piombino  
Al Presidente della Autorità Portuale di Piombino  
Al Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino  
All'ISPRA (già APAT)  
Al Direttore della ARPAT  
Al Direttore della ENEA  
All'ISPRA (già ICRAM)  
Al Direttore della ISPESL  
Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità  
Alla Assindustria di Livorno  
Alla ASIU  
Alla Lucchini Piombino Spa  
Alla Arcelor Mittal Spa  
Alla Tenaris Dalmine Spa  
Alla EDISON Spa  
Alla Bertocci Montaggi Srl  
Alla Elettra GLL Spa Centrale CET-PIO  
Alla Fintecna Immobiliare Spa  
Alla Minerali Industriali Spa (ex Sipi)  
Alla Enel Produzione U.B. Piombino  
Alla T.A.P.  
Alla Sviluppo Italia  
Alla Sogesid

Prot. n. 5088/05V/1/B



28 OTT. 2008

# *Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

## **DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA**

**Decreto** concernente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 *ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino" del 16/10/2008.

**Vista** la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

**Viste** le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

**Vista** la legge 9 dicembre 1998 n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino";

**Visto** il D.M.10 gennaio 2000 pubblicato sulla G.U. n.46 del 25/02/2000 e il D.M.07/04/2006 G.U. n.147 del 27/06/2006 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino";

**Visto** il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/10/2008;

**Tenuto conto** che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Piombino" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

**Tenuto conto** che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse,

## DECRETA:

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/10/2008.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Gianfranco Mascazzini)



## **LEGGE 426/98: SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO**

**Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 16 Ottobre 2008, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.**

In Roma, via Cristoforo Colombo 44, alle ore 16,00 del 16 Ottobre 2008 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene, una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

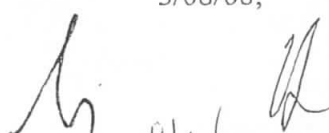
Il Dott. Mascazzini Direttore della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ricorda che la presente Conferenza di Servizi decisoria è stata regolarmente convocata con nota prot. n. 23153/QdV/DI/VII-VIII del 09/10/08, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

### **1. Autorità Portuale di Piombino:**

- a) "Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del S.I.N. di Piombino" trasmesso con nota Prot.5581/08 del 01.08.2008 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18502/QdV/DI del 5/08/08;
- b) Richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica del "Progetto definitivo (prima fase) relativo alla bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22213/QdV/DI del 26/09/08;

### **2. Lucchini S.p.A.:**

- a) Indagini Piano di caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento Lucchini – 1° Report delle attività di indagine eseguite sulle aree demaniali in concessione a tutto il 15 novembre 2007, trasmesse in formato elettronico con nota Prot. ECO167/08 del 14.07.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17608/QdV/DI del 28/07/08 ed in formato cartaceo con nota Prot. ECO199/08 del 19.08.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20680/QdV/DI del 08/09/08;
- b) "Interventi di Messa in Sicurezza dei Suoli e Progetto di Bonifica della Falda in aree del Sito destinate alla realizzazione di alcuni Progetti del Piano Aziendale di ammodernamento e di sviluppo dello Stabilimento" trasmesso con nota Prot. BU22/08 del 5.08.08 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18504/QdV/DI del 5/08/08;



3. Indagini Piano di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito-Specifica applicata all'area antistante la discarica aziendale del sito Lucchini S.p.A. di Piombino, trasmesse dalla **Lucchini S.p.A. e dall'ASIU S.p.A.** con nota del 25.07.08 ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17620/QdV/DI del 28/07/08;
4. Analisi di rischio relativa all'area Ex Irfid di Piombino, trasmessa dalla **Fintecna Immobiliare S.r.l.** con nota Prot. 5101 del 07.08.08 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19115/QdV/DI del 11/08/08;
5. Nota relativa al Piano di caratterizzazione della Centrale Termoelettrica "Torre del Sale" di Piombino trasmessa dall'**ENEL** ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18364/QdV/DI del 5/08/08;
6. **ArcelorMittal:**
  - a) "Informazioni circa l'uso di sostanze contenenti cromo esavalente" trasmesse con nota Prot.n.121/08 del 29.08.2008 ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20281/QdV/DI del 2/09/08;
  - b) Nota di risposta al "Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter legge 7 agosto 1990 n.241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino del 25-06-2008. Richieste formulate ad ArcelorMittal Piombino" trasmessa con nota Prot.n.134\_Amb/08 del 22.09/2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22251/QdV/DI del 29/09/08;
7. Nota di risposta al "Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter legge 7 agosto 1990 n.241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino del 25/06/2008" trasmessa dalla **Edison Spa** con nota Prot.ASEE/Pasq – MD F 142 del 24.09.2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22550/QdV/DI del 01/10/08;
8. Varie ed eventuali.

Il Dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, accerta la presenza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV dell'ex Ministero della Salute, nella persona della Dott.ssa Carmela Limblici, e della Regione Toscana nella persona dell'Ing. Alfredo Cianci alla Conferenza di Servizi convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti

in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il sito d'interesse nazionale di Piombino.

Il Dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, regolarmente convocato con nota 23153/QdV/DI/VII-VIII del 09/10/08, trasmessa a mezzo fax in data 09.10.2008 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **primo punto all'O.d.G.** riguardante gli elaborati trasmessi dall'**Autorità Portuale di Piombino**:

- a) **"Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del S.I.N. di Piombino"** trasmesso con nota Prot.5581/08 del 01.08.2008 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18502/QdV/DI del 5/08/08;
- b) **Richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica del "Progetto definitivo (prima fase) relativo alla bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22213/QdV/DI del 26/09/08.**

Il Dott. Mascazzini in merito al punto 1a) relativo al **"Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del S.I.N. di Piombino"**, ricorda, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008, sintetizzati nel "Documento preparatorio" alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale, per la parte attinente l'elaborato in esame, sotto la lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì, che la stessa Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole sull'elaborato in esame, formulando le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- I) i sedimenti "verdi" da rimuovere in quanto compresi tra gli strati di sedimenti "gialli" e "rossi" da dragare, nel caso di piccoli spessori, devono essere cautelativamente equiparati ai sedimenti "gialli";
- II) l'Autorità Portuale deve trasmettere il cronoprogramma con la data di inizio e la durata degli interventi indicati come II e III stralcio di bonifica.

Il Dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che l'Autorità Portuale di Piombino con nota Prot. n.6781/08 del 29.09.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10/10/08, ha trasmesso il cronoprogramma relativo agli interventi previsti nel progetto definitivo in esame, che indica la seguente tempistica:

- in merito alla preparazione degli atti di gara:
  - predisposizione perizia lavori di carotaggio (60 giorni);
  - predisposizione procedure di gara (30 giorni);
  - tempi di pubblicazione (26 giorni);
  - tempi di assegnazione incarico (60 giorni);
- inizio delle attività: 1.02.2009;
- tempo totale di esecuzione degli interventi previsti nel progetto di bonifica I stralcio (5 mesi), in particolare:
  - esecuzione delle attività di bonifica/dragaggio (4 mesi);
  - esecuzione delle analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche relative al fondo scavo 1 mese (i risultati relativi alla caratterizzazione del fondo scavo post - bonifica saranno prodotti circa 60 giorni dopo il termine delle attività di carotaggio e prelievo).

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che l'Autorità Portuale di Piombino con nota Prot. n.5816/08 del 08.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19079/QdV/DI del 11/08/08, ha richiesto, nelle more della emanazione del provvedimento di definitiva approvazione del progetto in esame, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.252 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., il rilascio dell'autorizzazione all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi, al fine di consentire l'esecuzione degli stessi nel periodo in cui sia possibile ridurre al minimo le interferenze con le attività connesse alla nautica da diporto presenti nell'area in esame.

Il Dott. Mascazzini in merito poi al punto 1b): **“Richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica del Progetto definitivo (prima fase) relativo alla bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino”**, sintetizza quanto richiesto dall'Autorità Portuale stessa, evidenziando che:

- con nota Prot. 3199/QdV/DI/IX del 15.02.2006 la Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso il decreto interministeriale di approvazione del Progetto definitivo (prima fase) di bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino;
- successivamente alla emanazione del decreto sopraccitato, la Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.2005 ha preso atto dello Studio di fattibilità relativo al Progetto di messa in sicurezza d'emergenza della falda del sito di Piombino, trasmesso da Sviluppo Italia – Aree Produttive S.p.A., che prevede, tra l'altro, nell'area portuale, ed in particolare lungo le aree a mare



antistanti la parte interessata dall'intervento di bonifica oggetto del decreto interministeriale, la realizzazione di barriere impermeabili costituite da palancole metalliche strutturali già predisposti per consentire l'adeguamento a banchinamenti portuali;

- gli obiettivi perseguiti dallo studio di fattibilità elaborato da Sviluppo Italia S.p.A. e dalla realizzazione del I° banchinamento del porto di Piombino sono stati ulteriormente ribaditi e rafforzati nell'ambito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro *“Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture”* sottoscritto in data 21.12.2007;
- dal punto di vista normativo il quadro di riferimento è mutato con l'emanazione del D.Lgs 4 aprile 2006 n.152 e ss. mm. e ii., che, tra l'altro, ha assegnato un diverso ruolo all'utilizzo dello strumento dell'analisi di rischio e che costituisce attualmente la procedura più indicata per supportare le strategie di gestione della contaminazione attraverso un processo decisionale che si compone di valutazioni complesse rispetto al sito specifico di riferimento;
- l'“Analisi di rischio igienico – sanitaria dell'area a terra Variante II del Porto di Piombino” elaborata dall'Istituto Superiore di Sanità, conclude che *“ ... tenendo presente che l'area in questione verrà completamente pavimentata e che la falda verrà captata e monitorata, il rischio ottenuto non costituisce un pericolo per l'uomo, in particolare per i lavoratori presenti nell'area....”*;
- essendo mutate le condizioni progettuali relative alle aree interessate dall'intervento e viste le valutazioni in termini di analisi di rischio effettuate dall'Istituto Superiore di Sanità, l'Autorità Portuale ritiene *“ ... non più rispondente agli obiettivi di interesse pubblico originariamente perseguiti la realizzazione (ed il contestuale impiego delle risorse pubbliche necessarie) delle attività approvate con il decreto interministeriale in oggetto.....”*.
- unitamente all'intervento di marginamento, la Variante II al Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino (prima fase), prevede, previa realizzazione di un progetto di bonifica (attualmente oggetto di istruttoria della odierna Conferenza di Servizi), il completamento a banchina dell'area conterminata comprensiva della pavimentazione delle superfici interessate dagli interventi di cui al decreto relativo alla bonifica dell'area a terra Variante II.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì, che in merito al “Progetto Definitivo di Bonifica dei sedimenti e Messa in Sicurezza d'Emergenza delle acque di falda del I° banchinamento all'interno del Sito d'Interesse Nazionale di Piombino” (trasMESSO con nota Prot. 2787/08 del 9.04.2008 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8219/QdV/DI del 10.04.08), la Conferenza di servizi decisoria del 25.06.2008 ha richiesto all'Autorità Portuale di Piombino la trasmissione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del

verbale della Conferenza di Servizi medesima, di un elaborato che ottemperasse alle seguenti integrazioni progettuali:

- redazione di uno studio modellistico, al massimo livello di dettaglio possibile, sulla base della disponibilità dei dati relativi alla situazione idrodinamica attuale e derivante dagli interventi programmati;
- progettazione di un impianto di trattamento delle acque drenate al fine di un efficace abbattimento dei contaminanti, tenendo conto anche dei tempi di realizzazione in considerazione della natura di emergenza dell'intervento.

Il Dott. Mascazzini sottolinea, a tal proposito, che l'Autorità Portuale di Piombino con nota Prot n.6781/08 del 29.09.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10/10/08, ha risposto alle predette richieste, incaricando Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. per la redazione di uno studio modellistico della situazione idrodinamica attuale e derivante dagli interventi programmatici, nonché del progetto dell'impianto di trattamento delle acque drenate al fine di un efficace abbattimento dei contaminanti.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, inoltre, che l'Autorità Portuale di Piombino, nella stessa nota, in merito al progetto relativo all'impianto di trattamento delle acque drenate dall'opera di sbarramento progettata per il I° Banchinamento, ha sottolineato, che quest'ultima è una porzione del progetto di m.i.s.e. riguardante l'area portuale ed industriale oggetto dell'Accordo di Programma Quadro *"Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture"*, sottoscritto in data 21.12.2007, per il quale è previsto un impianto di trattamento complessivo. A tale scopo, l'Autorità Portuale ritiene di adempiere a quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi decisoria, modificando il quadro economico del progetto del I° Banchinamento e procedendo alla realizzazione di un impianto di trattamento tramite procedura di appalto integrato insieme all'appalto del progetto del I° Banchinamento e di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, inoltre, che nella stessa nota l'Autorità Portuale di Piombino, risponde alle altre richieste formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008 ed in particolare:

- 1) relativamente alle integrazioni richieste in merito alla Caratterizzazione delle aree a terra ricadenti in area portuale nella zona denominata Area Variante II, l'Autorità Portuale di Piombino medesima, ha trasmesso:

- la cartografia che rappresenta la localizzazione contemporanea delle indagini relative alle tre caratterizzazioni eseguite;
- la cartografia della soggiacenza della falda;

- la rappresentazione areale dei contaminanti e delle aree più compromesse, con i superamenti suddivisi per fasce stratigrafiche (da 0 m a 2.0 m, da 2.0 m a 6.0 m ed oltre i 6.0 m dal p.c.);
- la ricostruzione dell'andamento della superficie freatica;

sottolineando che “ .... *In merito alla richiesta di predisposizione di un progetto di bonifica dei suoli si rimanda alla nostra nota n. 6713 del 25 settembre 2008 recentemente consegnata ....*”, e che con nota Prot. 0052947/AMPP.IA.12 del 19.10.2007 l'Istituto Superiore di Sanità ha trasmesso, all'Autorità Portuale di Piombino, l'“Analisi di rischio sito-specifica del I° banchinamento della Variante II del Porto di Piombino”, nella quale si evidenzia che “ ... *tenendo presente che l'area in questione verrà completamente pavimentata e che la falda verrà captata e monitorata, il rischio ottenuto non costituisce un pericolo per l'uomo, in particolare per i lavoratori presenti nell'area...*”;

2) relativamente al “Piano di caratterizzazione degli specchi acquei Area Portuale e Nuove Linee Guida del Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino”, è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività, che indica la seguente tempistica:

- in merito alla preparazione atti di gara
  - predisposizione perizia lavori di carotaggio (60 giorni);
  - predisposizione procedure di gara (30 giorni);
  - tempi di pubblicazione (52 giorni);
  - tempi di assegnazione incarico (60 giorni);
- inizio attività: 1.02.2009;
- tempo totale di esecuzione del piano di caratterizzazione (8 mesi), in particolare
  - esecuzione delle attività di carotaggio e campionamento (3 mesi);
  - esecuzione delle analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e consegna della relazione finale (5 mesi);

3) relativamente al “Piano di Caratterizzazione dei sedimenti marini dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena Lanini del Porto di Piombino”, l'Autorità Portuale ha evidenziato di aver affidato l'incarico per la caratterizzazione all'Istituto “CIBM” di Livorno e che le attività di carotaggio si sono svolte dal 3 al 10 settembre 2008 e che le relazioni finali saranno disponibili entro circa 2 mesi dalla fine delle attività di carotaggio stesse.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, concordando con gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 07/08/2008 e prendendo atto che l'Autorità Portuale di Piombino, ha trasmesso il cronoprogramma delle attività richiesto, delibera di ritenere approvabile il “Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del S.I.N. di Piombino” con la seguente prescrizione: “i sedimenti “verdi” da**

rimuovere in quanto compresi tra gli strati di sedimenti "gialli" e "rossi" da dragare, nel caso di piccoli spessori, devono essere cautelativamente equiparati ai sedimenti "gialli".

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, valutate le conclusioni della "Analisi di rischio sito-specifica del I° banchinamento della Variante II del Porto di Piombino" effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità, delibera di prendere atto della "Richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica del Progetto definitivo (prima fase) relativo alla bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino", presentata dall'Autorità Portuale di Piombino.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di chiedere, all'Autorità Portuale di Piombino, prima di qualsiasi richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica per tutta la rimanente parte a terra della Area Variante II, non oggetto del Decreto interministeriale relativo al "Progetto definitivo (prima fase) relativo alla bonifica dell'area Variante II del P.R.P. del Porto di Piombino" notificato all'Autorità Portuale con nota Prot. 3199/QdV/DI/IX del 15.02.2006 dalla Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di estendere la elaborazione dell'analisi di rischio sito-specifica a tutta l'area d'interesse.

La Conferenza di Servizi decisoria, in merito al "Progetto Definitivo di Bonifica dei sedimenti e Messa in Sicurezza d'Emergenza delle acque di falda del I° banchinamento all'interno del Sito d'Interesse Nazionale di Piombino", prendendo atto delle dichiarazioni dell'Autorità Portuale di Piombino, trasmesse con nota Prot n.6781/08 del 29.09.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10/10/08, dopo ampia ed articolata discussione, delibera quanto di seguito riportato.

La Conferenza di Servizi decisoria prende atto del progetto degli interventi previsti in merito alla "Messa in Sicurezza d'Emergenza delle acque di falda del I° banchinamento", e sollecita l'avvio dei lavori.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di ritenere approvabile il Progetto Definitivo di Bonifica dei sedimenti. Al fine della predisposizione del decreto di approvazione, l'Autorità Portuale di Piombino dovrà far pervenire, entro 15 gg dalla data di ricevimento del presente verbale, un elaborato riassuntivo che recepisca le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008 nonché quelle degli Enti territorialmente competenti.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, prende atto di quanto trasmesso e dichiarato dall'Autorità Portuale di Piombino nella nota trasmessa con Prot. n.6781/08 del 29.09.2008 ed

acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10/10/08, in merito ai seguenti procedimenti, oggetto di prescrizioni nella Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008:

- integrazioni in merito alla Caratterizzazione delle aree a terra ricadenti in area portuale nella zona denominata Area Variante II;
- Piano di caratterizzazione degli specchi acquei "Area Portuale" e "Nuove Linee Guida" del Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino – inizio delle attività 1.02.2009;
- “Piano di Caratterizzazione dei sedimenti marini dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena Lanini del Porto di Piombino”- trasmissione della relazione finale entro metà Novembre c.a..

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **secondo punto all'O.d.G.** riguardante i seguenti elaborati trasmessi dalla **Lucchini S.p.A.**:

- a) **Indagini Piano di caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento Lucchini – 1° Report delle attività di indagine eseguite sulle aree demaniali in concessione a tutto il 15 novembre 2007**, trasmesse in formato elettronico con nota Prot. ECO167/08 del 14.07.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17608/QdV/DI del 28/07/08 ed in formato cartaceo con nota Prot. ECO199/08 del 19.08.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20680/QdV/DI del 08/09/08;
- b) **“Interventi di Messa in Sicurezza dei Suoli e Progetto di Bonifica della Falda in aree del Sito destinate alla realizzazione di alcuni Progetti del Piano Aziendale di ammodernamento e di sviluppo dello Stabilimento”**, trasmesso con nota Prot. BU22/08 del 5.08.08 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18504/QdV/DI del 5/08/08.

Il Dott. Mascazzini in merito poi al punto 1a): **“Indagini Piano di caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento Lucchini – 1° Report delle attività di indagine eseguite sulle aree demaniali in concessione a tutto il 15 novembre 2007”**, riassume, in primo luogo, gli esiti dell'istruttoria condotta dalla Conferenza di servizi del 7.08.2008, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera B), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che la stessa Conferenza di Servizi, prendendo atto della trasmissione del **“1° Report delle attività di indagine eseguite sulle aree demaniali in concessione a tutto il 15 novembre 2007”**, nel perimetro dello stabilimento Lucchini, ha chiesto all'Azienda, di

adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o di integrare gli interventi di m.i.s.e. già adottati, mediante un sistema di barriera fisico lungo l'intero affaccio al mare sia delle aree di proprietà che di quelle demaniali in concessione, al fine di impedire la diffusione della contaminazione verso il bersaglio costituito dal mare medesimo.

La medesima Conferenza di Servizi ha, inoltre, chiesto all'Azienda di proseguire le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, dopo aver condiviso con ARPAT l'idoneo protocollo finalizzato a migliorare le modalità di spurgo dei piezometri, di prelievo e di trattamento dei campioni di acque di falda, nonché di scelta di nuovi parametri analitici indicatori e di metodi di prova comuni.

Ha chiesto, altresì, alla Lucchini Piombino SpA di trasmettere, entro 15 giorni dalla data della medesima Conferenza di Servizi istruttoria, al fine della presa d'atto dei risultati medesimi, una relazione integrativa in merito ai risultati della caratterizzazione delle aree di proprietà e di quelle in concessione demaniale, che ottemperasse alle prescrizioni formulate dalle Conferenze di Servizi istruttorie del 26.06.2007 e del 10.04.2008.

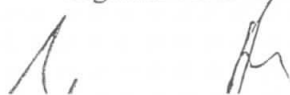
Ha chiesto, inoltre all'Azienda di trasmettere la "Relazione intermedia consuntiva delle attività di indagine, con i risultati già trasmessi sino al 4 giugno 2008", con la descrizione puntuale delle modalità di indagine eseguite durante tutta la caratterizzazione.

Il Dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che ad oggi la Lucchini S.p.A., non ha trasmesso alcun elaborato integrativo relativo alle osservazioni sopra evidenziate.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che l'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con nota prot. 0067769 cl. SP\_PB.01.23.07/18 del 6.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18774/QdV/DI del 7/08/08, ha trasmesso la validazione dei risultati analitici delle indagini eseguite sui suoli, contenuti nell'elaborato in oggetto, allegata al presente verbale, sotto la lettera C) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini in merito in merito poi al punto **1b)**: poi all'elaborato relativo agli **"Interventi di Messa in Sicurezza dei Suoli e Progetto di Bonifica della Falda in aree del Sito destinate alla realizzazione di alcuni Progetti del Piano Aziendale di ammodernamento e di sviluppo dello Stabilimento"**, riassume gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 7.08.2008, sintetizzati nel documento preparatorio alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale, per la parte attinente l'elaborato in esame, sotto la lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo e consegnato ai presenti in Conferenza di Servizi.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì, che la stessa Conferenza di Servizi ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:





1. non essendo chiara la finalità del progetto di “messa in sicurezza dei suoli”, si chiede all’Azienda, di specificare se il progetto medesimo riveste un carattere di messa in sicurezza di emergenza o di messa in sicurezza operativa o di bonifica con misure di sicurezza.
2. deve essere acquisita la validazione, da parte di ARPAT, dei risultati della caratterizzazione effettuata dall’Azienda sulle 3 aree in esame;
3. le aree di scavo/scotico non corrispondono ai confini delle aree che si intendono riutilizzare; nelle varie aree di intervento, non sono infatti compresi i seguenti sondaggi risultati contaminati, in particolare:
  - nell’area “Minimill” i sondaggi S272, S213, S252, S231, S222 e S275,
  - nell’area “Nuovo Parco Rottami” i sondaggi S393, PZ53 e S429,
  - nell’area “Nuovo Impianto Osmosi” i sondaggi PZ099, PZ100, S0731, PZ3 e PZ102;tali punti contaminati devono essere inseriti all’interno delle aree di scavo e/o bonifica;
4. per quanto riguarda le modalità esecutive degli scavi, devono essere fornite nel progetto, le necessarie informazioni con i relativi dettagli grafici per la delimitazione dei poligoni di scavo dei terreni contaminati rispetto a quelli ritenuti non contaminati;
5. è necessario che tutti i terreni provenienti dalle aree di scavo circostanti i punti risultati non conformi, siano considerati contaminati e pertanto avviati a trattamento o a smaltimento, previa caratterizzazione ai fini dello smaltimento medesimo;
6. per le aree oggetto di scavo di terreni ritenuti conformi si dovrà procedere allo stoccaggio dei terreni risultanti in modo da eseguire il campionamento e la caratterizzazione ai fini del successivo eventuale riutilizzo in situ; per quanto riguarda il campionamento dei terreni in cumulo, devono essere seguiti i criteri dettati dal Protocollo Operativo per la caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs 152/06 e dell’Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera-Revisione Gennaio 2008, il cui stralcio è allegato al presente verbale sotto la lettera D), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo;
7. al termine dello scavo di ciascuna area dovrà essere effettuato il collaudo del fondo e delle pareti dello scavo medesimo, in accordo con gli organi di controllo e con l’autorità preposta alla certificazione, ricercando tutti gli analiti previsti dal Piano di caratterizzazione approvato per l’area in esame e sulla base dei criteri fissati nel parere congiunto Apat – ISS, trasmesso con nota Prot.31613 del 7.11.2006, acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22267/QdV/DI del 08/11/06 ed allegato al presente verbale sotto la lettera E), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo; nel caso in cui sia prevista la realizzazione di misure di sicurezza sul fondo dello scavo le stesse devono essere realizzate conformemente alle esigenze derivanti dall’applicazione dell’analisi di rischio, ai fini dell’interruzione dei percorsi di contaminazione e tali misure devono conservare la loro integrità

nel corso dell'utilizzo dell'area. Di tali limitazioni dovrà essere fatta menzione nel certificato di destinazione urbanistica, individuando le aree, che sono state oggetto di bonifica con misure di sicurezza, mediante frazionamento catastale;

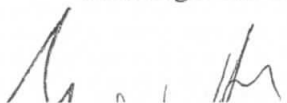
8. in relazione alla prevista realizzazione di un palancolato avente, "*oltre a funzione di delimitazione fisica, lo scopo di stabilire il punto di conformità laterale*" l'Azienda dovrà chiarire tale funzione anche in relazione alla necessità delle verifiche da eseguire sulle pareti degli scavi;
9. nel progetto deve essere indicata l'ubicazione delle aree destinate a stoccaggio dei terreni contaminati e di quelli ritenuti non contaminati. L'Azienda dovrà perciò integrare il progetto con una dettagliata descrizione di dette aree e delle loro modalità costruttive, con idonee planimetrie e sezioni, finalizzate anche a garantire la protezione dagli agenti meteorici;
10. le acque di percolazione devono essere regimentate, raccolte e smaltite nelle forme di legge;
11. per quanto riguarda il riutilizzo di materiale non contaminato *in situ*, si sottolinea che devono essere rispettate le seguenti condizioni:
  - a. le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm, devono risultare conformi ai limiti indicati dalla vigente normativa in materia di bonifica, colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;
  - b. le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, che utilizzi come eluente acqua deionizzata satura di  $\text{CO}_2$  di durata 24 ore, realizzato sulla frazione  $> 2$  mm, devono essere conformi ai limiti della Tabella Acque sotterranee allegata alla vigente normativa in materia di bonifiche.

Si sottolinea che il terreno risultato non conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, deve essere caratterizzato al solo fine di individuare la discarica per il suo smaltimento (D.M. 3.08.2005 e ss.mm.ii.) o in alternativa inviato ad un idoneo impianto di trattamento.

Si evidenzia, inoltre, che nelle eventuali aree di riutilizzo dei materiali dovrà essere effettuato un monitoraggio delle acque di falda post-intervento, a monte e a valle idrogeologica delle aree, al fine di evidenziare eventuali incrementi di contaminazione a lungo termine.

L'utilizzo di materiali provenienti da scavi in aree esterne all'area in esame deve essere sottoposto a specifica autorizzazione ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;

12. il progetto dovrà essere completato con la descrizione dettagliata dei sistemi di trattamento dei terreni contaminati, di cui, seppure previsti, non viene fornita alcuna indicazione, comprese le tecnologie che si intende adottare;





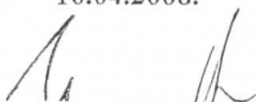
13. il progetto di bonifica della falda deve contenere la descrizione dell'impianto di trattamento per la potenzialità richiesta in relazione agli apporti meteorici ed alla infiltrazione efficace media annua delle acque meteoriche, assicurando l'abbattimento degli inquinanti presenti nella falda (arsenico, piombo, rame, IPA e idrocarburi) fino ai limiti di concentrazione della tabella Acque sotterranee, allegata alla vigente normativa in materia di bonifiche, a meno che non sia previsto un loro riutilizzo; in questo caso i limiti del trattamento, sono dettati dal riutilizzo medesimo;
14. devono essere forniti tutti i dettagli costruttivi e le caratteristiche delle opere di marginamento e in particolare le modalità di realizzazione dei giunti relativi alla palancolatura metallica;
15. sulla scorta degli elementi sopra descritti dovranno essere redatti il cronoprogramma ed il computo metrico estimativo, ai fini della quantificazione delle garanzie fidejussorie.

Il Dott. Mascazzini ricorda che la stessa Conferenza di servizi istruttoria, ha chiesto l'acquisizione formale dei pareri da parte dell'I.S.S., dell'ISPRA (già APAT) e dell'ARPAT, in merito alle Analisi di rischio sito - specifiche presentate ed ai loro risultati.

Il Dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che ad oggi non è stato trasmesso alcun elaborato integrativo da parte della Lucchini S.p.A..

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che ad oggi che l'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7/08/08, ha trasmesso il parere sull'analisi di rischio relativa alle tre aree denominate Minimill, Nuovo Parco Rottami e Nuovo Impianto Osmosi, allegato al presente verbale sotto la lettera F), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed approfondita discussione, prende atto in primo luogo, della trasmissione dei risultati delle “Indagini Piano di caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento Lucchini – 1° Report delle attività di indagine eseguite sulle aree demaniali in concessione a tutto il 15 novembre 2007” e delibera di richiedere all'Azienda, di ottemperare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008 e dalla nota trasmessa dall'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con prot. 0067769 cl. SP\_PB.01.23.07/18 del 6.08.2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18774/QdV/DI del 7/08/08, nonché di trasmettere, entro la stessa data, al fine della presa d'atto dei risultati medesimi, una relazione integrativa, in merito ai risultati della caratterizzazione delle aree di proprietà e di quelle in concessione demaniale, elaborata sulla base delle prescrizioni formulate dalle Conferenze di Servizi istruttorie del 26.06.2007 e del 10.04.2008.**



La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di ritenere approvabile il progetto "Interventi di Messa in Sicurezza dei Suoli e Progetto di Bonifica della Falda in aree del Sito destinate alla realizzazione di alcuni Progetti del Piano Aziendale di ammodernamento e di sviluppo dello Stabilimento", nonché di chiedere all'Azienda di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, un elaborato progettuale integrativo che ottemperi alle prescrizioni sopra riportate (dalla n.1 al n.15), formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008 e dall'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, nella nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7/08/08. L'elaborazione integrativa dovrà contenere un dettagliato cronoprogramma di tutte le attività previste, al fine della elaborazione del Decreto ministeriale di approvazione del progetto medesimo.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di richiedere all'I.S.S. ed all'ISPRA (già APAT), la trasmissione di un formale parere tecnico in merito alle Analisi di rischio sito specifiche presentate dalla Lucchini S.p.A. in tempo utile per l'elaborazione del predetto Decreto.

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **terzo punto all'O.d.G.** riguardante il documento **"Indagini Piano di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito-Specifica applicata all'area antistante la discarica aziendale del sito Lucchini S.p.A. di Piombino"**, trasmesso dalla Lucchini S.p.A. e dall'ASIU S.p.A. con nota del 25.07.08 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17620/QdV/DI del 28/07/08.

Il Dott. Mascazzini ricorda, in primo luogo, gli esiti dell'istruttoria condotta dalla Conferenza di servizi, svoltasi il 7.08.2008, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, per la parte attinente l'elaborato in esame, sotto la lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì, che la stessa Conferenza di Servizi vista l'evidente contaminazione delle acque di falda da metalli, inquinanti organici, composti organici aromatici, policiclici aromatici, alifatici clorurati non cancerogeni e clorobenzeni, ha richiesto alla Lucchini S.p.A. ed all'ASIU S.p.A. di attivare immediati interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda anche mediante la realizzazione di una barriera fisica.

La stessa Conferenza, in merito all'"Analisi di rischio Sito-Specifica applicata all'area antistante la discarica aziendale del sito Lucchini S.p.A. di Piombino" ha, inoltre, formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. non sono chiare le motivazioni per cui sono stati eliminati i seguenti percorsi di esposizione quali: contatto dermico, ingestione di suolo e sollevamento polveri, il progettista afferma infatti,

che lo strato di riporto, presumibilmente risultato contaminato (anche se ciò non emerge chiaramente dagli atti trasmessi), va considerato come sorgente secondaria;

2. è necessario utilizzare la seconda revisione dei “Criteri metodologici per l’applicazione dell’analisi assoluta di rischio ai siti contaminati”, marzo 2008 e la banca dati ISS-ISPEL, maggio 2008;
3. ai fini della elaborazione dell’analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/2006 è necessario individuare su base sito-specifica tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8242/QdV/DI del 26/03/07, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al documento APAT “Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell’applicazione dell’analisi di rischio ai sensi del Dlgs 152/06”, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell’APAT ([http://www.apat.gov.it/site/\\_files/ Documentopervalidazioneparametrisito - specifici.pdf](http://www.apat.gov.it/site/_files/Documentopervalidazioneparametrisito-specifici.pdf)). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l’analisi di rischio;
4. si chiede all’Azienda di fornire tutti gli input e gli output del software “Rome v. 2.1” utilizzato, al fine di effettuare una valutazione precisa di detta analisi di rischio.

Il Dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la stessa Conferenza ha, richiesto alla Lucchini S.p.A. ed all’ASIU S.p.A. di rielaborare l’analisi di rischio sulla base delle osservazioni/prescrizioni sopra formulate.

Il Dott. Mascazzini ricorda poi che la stessa Conferenza di servizi istruttoria, ha chiesto l’acquisizione formale dei pareri da parte dell’I.S.S., dell’ISPRA (già APAT) e dell’ARPAT, in merito all’Analisi di rischio sito - specifica presentata ed ai suoi risultati.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che ad oggi solo l’Istituto Superiore di Sanità con nota Prot.609/AMPP del 4.08.2008 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18362/QdV/DI del 5/08/08 e l’ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7/08/08, hanno trasmesso i pareri sull’analisi di rischio relativa all’area in oggetto, (allegati al presente verbale rispettivamente sotto la lettera G ed F), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, vista l’evidente contaminazione delle acque di falda da metalli, inquinanti organici, composti organici aromatici, policiclici aromatici, alifatici clorurati non cancerogeni e clorobenzeni, delibera di richiedere alla Lucchini S.p.A. ed all’ASIU S.p.A. di attivare, entro 10 giorni dalla data di**



ricevimento del presente verbale, interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda anche mediante la realizzazione di una barriera fisica.

La stessa Conferenza di servizi decisoria delibera, altresì, di richiedere alla Lucchini S.p.A. ed all'ASIU S.p.A. la trasmissione di un elaborato integrativo relativo all'analisi di rischio dell'area in esame, sulla base delle prescrizioni sopra formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008, nonché dall'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7/08/08.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di richiedere all'ISPRA (già APAT), la trasmissione di un formale parere tecnico in merito alle "Indagini Piano di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito-Specifica applicata all'area antistante la discarica aziendale del sito Lucchini S.p.A. di Piombino" in tempo utile per la rielaborazione della predetta analisi di rischio in esame.

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **quarto punto all'O.d.G.** riguardante l'**Analisi di rischio relativa all'area Ex Irfid di Piombino**, trasmessa dalla Fintecna Immobiliare S.r.l. con nota Prot. 5101 del 07.08.08 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19115/QdV/DI del 11/08/08.

Il Dott. Mascazzini evidenzia che l'Azienda, nella nota di trasmissione dell'analisi di rischio, precisa di aver redatto l'analisi di rischio medesima, sulla base delle risultanze delle indagini previste dal piano di caratterizzazione approvato nonché delle indagini integrative richieste dalle successive Conferenze di Servizi.

Il Dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che l'ISPRA (già APAT) con nota Prot.031252 del 19.09.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 21698/QdV/DI del 22/09/08 (allegata al presente verbale, sotto la lettera H) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo) e l'ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, con nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7/08/08 (allegata al presente verbale, sotto la lettera F) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo), hanno trasmesso un proprio parere in merito all'elaborato in esame.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di richiedere all'Azienda, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale della presente Conferenza di Servizi, la trasmissione di una revisione dell'Analisi di rischio relativa all'area Ex Irfid di Piombino, basata sulle prescrizioni formulate da ISPRA (già APAT) e da ARPAT Servizio sub – provinciale di Piombino, nelle note sopra citate.

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **quinto punto all'O.d.G.** riguardante la **Nota relativa al Piano di caratterizzazione della Centrale Termoelettrica "Torre del Sale" di Piombino**, trasmessa dall'ENEL ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18364/QdV/DI del 5/08/08.

Il Dott. Mascazzini ricorda, in primo luogo, gli esiti dell'istruttoria condotta dalla Conferenza di servizi istruttoria del 7.08.2008 riportati nel documento preparatorio alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale, per la parte attinente il documento in esame, sotto la lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì, che la Conferenza di Servizi istruttoria medesima, in merito alla nota in esame, ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. qualora si dovesse riscontrare presenza di prodotto surnatante, all'interno dello strato di riporto, dovrà essere attivato immediatamente un intervento di m.i.s.e., consistente nel recupero del prodotto medesimo;
2. nei punti di rilevamento del prodotto surnatante dovrà essere realizzato un piezometro per il campionamento e l'analisi delle acque di falda potenzialmente contaminate;
3. nei limiti di quanto tecnicamente possibile, deve essere evitato l'utilizzo di sostanze diverse dall'acqua in pressione e dal vapore (quali il limonene) per la pulizia dei carotieri e di tutte le batterie di perforazione, al fine di evitare il trasferimento della contaminazione tra i diversi strati ed i diversi sondaggi.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di richiedere alla ENEL, in merito alle modalità operative da adottare durante le indagini di caratterizzazione, di ottemperare alle prescrizioni sopra riportate formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008.**

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **sesto punto all'O.d.G.** riguardante le note trasmesse dalla ArcelorMittal di Piombino:

- a) "Informazioni circa l'uso di sostanze contenenti cromo esavalente", trasmesse con nota Prot.n.121/08 del 29.08.2008 ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20281/QdV/DI del 2/09/08;
- b) Nota di risposta al "Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter legge 7 agosto 1990 n.241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino del 25-06-2008. Richieste formulate ad ArcelorMittal Piombino", trasmessa con nota



Prot.n.134\_Amb/08 del 22.09/2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22251/QdV/DI del 29/09/08.

Il Dott. Mascazzini, in merito al punto **6a)** relativo alle **“Informazioni circa l'uso di sostanze contenenti cromo esavalente”**, evidenzia che la Arcelor Mittal Piombino S.p.A., con nota Prot.n.121\_Amb/08 del 22.08.2008 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20281/QdV/DI del 2/09/08, relativa all'uso di soluzioni contenenti Cromo VI nello Stabilimento ArcelorMittal di Piombino, ha comunicato che:

- la riduzione dell'uso delle sostanze contenenti Cromo esavalente nell'arco del 2008 è stata del 70% circa rispetto al 2007;
- non è stato possibile eliminare completamente le sostanze contenenti Cromo VI in quanto uno dei maggiori clienti dell'Azienda ha avuto necessità di ulteriore tempo per adeguare la sua tecnologia all'uso di prodotti ecologici (non contenenti cromo esavalente). La previsione, ad oggi, è quella di azzerare completamente la lavorazione dei prodotti ottenuti con l'uso di cromo esavalente entro dicembre 2008;
- l'impegno dell'Azienda è quello di non utilizzare alcuna soluzione contenente cromo esavalente dal gennaio 2009.

Il Dott. Mascazzini, in merito poi al punto **6b)** relativo alla **Nota di risposta al “Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter legge 7 agosto 1990 n.241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino del 25-06-2008. Richieste formulate ad ArcelorMittal Piombino”**, nella quale l'Azienda ricorda che le indagini di caratterizzazione ambientale sui suoli, eseguite nel 2004, 2005 e 2006, hanno evidenziato una situazione di conformità alle CSC di cui alla Tab. 1 colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs 152/06 in tutte le zone indagate dello stabilimento, ad eccezione del sondaggio S54 nel quale è stato evidenziato un superamento della CSC per il Cr a profondità 0 – 1,5 m da quota p.c. e nel sondaggio S26 in cui è stato evidenziato un superamento da idrocarburi pesanti (C>12) a profondità 0 – 3 m dal p.c.. Per il sondaggio S54 è stato attivato un intervento di messa in sicurezza di emergenza tramite rimozione del terreno potenzialmente contaminato, con successiva caratterizzazione analitica e smaltimento in idonea discarica autorizzata del materiale rimosso; l'intervento è in fase di completamento. Per quanto concerne la contaminazione da idrocarburi pesanti riscontrata nel sondaggio S26, ubicato all'interno del capannone “laminazione”, area operativa dello stabilimento, sono in corso valutazioni ed approfondimenti per procedere eventualmente ad un intervento di tipo speditivo; la eventuale necessità di ricorrere alla



presentazione del progetto di bonifica dei suoli, sarà valutata dall'Azienda solo qualora gli interventi in corso non consentissero di raggiungere la conformità.

Il Dott. Mascazzini ricorda, altresì che in merito al Progetto di Bonifica delle acque di falda, l'Azienda conferma quanto già dichiarato nella nota del 27.02.2006, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 4300/QdV/DI del 28.02.2006 ed allegata al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 28.04.2006, nella quale ha dichiarato che *"....concorda sulla necessità di arrivare ad una soluzione definitiva, compatibile con l'ambiente e l'attività industriale che in tale territorio viene svolta, e conviene sulla opportunità di delegare ad un soggetto unico la progettazione e l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, come del resto già comunicato ..... in data 30 settembre 2005"* e che *"..... concorda sul principio secondo il quale le aziende presenti nel sito concorrano all'attuazione di misure di messa in sicurezza di emergenza in forma coordinata e congiunta contribuendo ai relativi costi....."*.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, in merito alla "Ricostruzione storica dei prodotti contenenti cromo esavalente e nichel nello Stabilimento", prende atto della volontà della ArcelorMittal Piombino S.p.A. di azzerare completamente la lavorazione dei prodotti ottenuti con l'uso di cromo esavalente entro dicembre 2008 e di non utilizzare quindi, alcuna soluzione contenente cromo esavalente a partire dal gennaio 2009.**

**La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, prendendo atto delle misure di messa in sicurezza di emergenza mediante rimozione dei suoli contaminati avviate dall'Azienda, delibera di chiedere all'Azienda medesima di ottemperare alle seguenti prescrizioni:**

- 1. è necessario che tutti i terreni provenienti dalle aree di scavo circostanti i punti risultati non conformi, siano considerati contaminati, gestiti come rifiuti ed avviati ad idoneo trattamento e/o a smaltimento, previa caratterizzazione;**
- 2. per le aree oggetto di scavo di terreni ritenuti conformi si dovrà procedere allo stoccaggio dei terreni risultanti in modo da eseguire il campionamento e la caratterizzazione ai fini del successivo eventuale riutilizzo in situ; per quanto riguarda il campionamento dei terreni in cumulo, devono essere seguiti i criteri dettati dal Protocollo Operativo per la caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera-Revisione Gennaio 2008, il cui stralcio è allegato al presente verbale sotto la lettera D), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo;**
- 3. al termine dello scavo di ciascuna area dovrà essere effettuato il collaudo del fondo e delle pareti dello scavo medesimo, in accordo con gli organi di controllo e con l'autorità preposta alla certificazione, ricercando tutti gli analiti previsti dal Piano di caratterizzazione approvato per l'area in esame e sulla base dei criteri fissati nel parere**

congiunto APAT (ora ISPRA – ISS, trasmesso con nota Prot.31613 del 7.11.2006 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22267/QdV/DI del 08/11/06 (allegato al presente verbale sotto la lettera E), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo).

**La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di chiedere all'Azienda di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale un elaborato che illustri lo stato di attuazione delle attività di messa in sicurezza di emergenza mediante rimozione dei suoli contaminati.**

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **settimo punto all'O.d.G.** riguardante la nota di risposta al "Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter legge 7 agosto 1990 n.241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino del 25/06/2008", trasmessa dalla **Edison Spa** con Prot.ASEE/Pasq – MD F 142 del 24.09.2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22550/QdV/DI del 01/10/08, evidenziando che l'Azienda, nel periodo compreso tra il 28.07.2008 ed il 01.08.2008, ha svolto le indagini integrative di caratterizzazione dei terreni in area Gasometro e che, in data 24.09.2008, era ancora in attesa dei risultati delle analisi eseguite sui campioni di terreno prelevati, indispensabili per procedere alla rielaborazione del Progetto di Bonifica. Nella stessa nota l'Azienda ha comunicato che entro il 31.10.2008 avrebbe trasmesso il Progetto di bonifica aggiornato sulla base delle nuove risultanze analitiche emerse, nonché l'analisi di rischio sito – specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06, rielaborata sulla base delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008.

**La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prendendo atto di quanto dichiarato dalla Edison S.p.A., delibera di chiedere all'Azienda di trasmettere la revisione del progetto di bonifica dei suoli, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.**

Il Dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sull'**ottavo punto all'O.d.G.** riguardante le **"Varie ed eventuali"** evidenziando che la Provincia di Livorno Dip.to dell'Ambiente e del Territorio - U.S. Tutela dell'Ambiente - U.O. Industria, Ambiente e Sicurezza ha trasmesso delle note, Prot. n.32786/2008 del 8.08.2008, Prot. n.35185 del 28.08.2008 e Prot. n.37946/2008 del 17.09.2008 acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente al prot. 19684/QdV/DI del 25.08.2008, 20404/QdV/DI del 4.09.2008 e 21814/QdV/DI del 23.09.2008, relative alla richiesta da parte dell'Azienda **Elettra Sviluppo Srl**, di



rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (oli vegetali) ed opere connesse, da ubicarsi all'interno dell'area di competenza della Lucchini S.p.A..

A tale proposito, il Dott. Mascazzini sottolinea che alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a tutt'oggi non è stata inoltrata alcuna documentazione da parte della Società Elettra Sviluppo Srl, se non copia dei verbali delle Conferenze di Servizi, svoltesi rispettivamente il 29.07.2008 ed il 16.09.2008 presso gli Uffici della Provincia di Livorno Dip.to dell'Ambiente e del Territorio - U.S. Tutela dell'Ambiente - U.O. Industria, Ambiente e Sicurezza, relative al rilascio dell'autorizzazione unica tenutasi a livello locale.

Il Dott. Mascazzini evidenzia, altresì, che qualsiasi area pubblica e/o privata ubicata all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino, la cui perimetrazione è stata effettuata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 Gennaio 2000, in caso di non conformità delle matrici ambientali investigate, può essere riutilizzata soltanto a valle della presentazione e del formale giudizio di approvabilità dei progetti di bonifica delle matrici ambientali contaminate, ai sensi dell'Art. 252 comma 4 del D.Lgs 252/2006.

**La Conferenza di servizi decisoria delibera, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto dei verbali delle riunioni tenutesi in sede locale e ricorda alla Elettra Sviluppo Srl, che ai fini del riutilizzo dell'area d'interesse, deve trasmettere al Comune di Piombino, territorialmente competente, i seguenti documenti:**

- a) la validazione, da parte di ARPAT, dei risultati delle indagini di caratterizzazione dei suoli, del top soil e delle acque di falda, effettuate sull'area d'interesse dell'Azienda;
- b) il decreto direttoriale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria, che ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda contaminate;
- c) il progetto preliminare delle opere da realizzare sull'area;
- d) l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'APAT ([www.apat.it](http://www.apat.it)), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;
- e) la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera c);
- f) l'attestazione che l'opera non comporta impedimento e/o ostacolo alla bonifica delle acque di falda.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17,00.

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare:

Dott. Gianfranco Mascazzini



Ministero del Lavoro, della Salute e  
delle Politiche Sociali –  
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria –  
Ufficio IV dell'ex Ministero della Salute:

Dott.ssa Carmela Limblici



Regione Toscana

Ing. Alfredo Cianci

